REGIONE PIEMONTE

Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria

Torino, 29.05.2023

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Stefano ALLASIA

Al Consigliere regionale del Piemonte
Domenico ROSSI Gruppo consigliare
Partito Democratico

OGGETTO: risposta all'interrogazione a risposta immediata n.1427 presentata dal consigliere Rossi, ad oggetto *"Quali azioni per ovviare la carenza Medici di Medicina Generale"*

Nel mese di aprile 2023 la Regione ha assegnato gli incarichi vacanti residui di assistenza primaria a ciclo di scelta ai medici iscritti al corso di formazione in medicina generale e, in data 21 aprile 2023, ha emanato gli incarichi vacanti di assistenza primaria a ciclo di scelta 2023 di cui si prevede di pubblicare la relativa graduatoria tra giugno e luglio 2023.

Qualora non dovessero essere assegnate tutte le carenze pubblicate la Regione emanerà un provvedimento che consentirà ad ulteriori due tipologie di candidati di concorrere.

A livello regionale sono state, inoltre, adottate:

1. la DGR n. 13-4109/2021 e s.m.i., per le misure necessarie per fronteggiare la carenza di medici di medicina generale (fra cui innalzamento massimale di 1800 assistiti, contro i 1500 stabiliti a livello nazionale, ecc…);
2. DGR 12-6869/2023 con cui è stato istituito il Tavolo Trattante con i medici di medicina generale per addivenire a meccanismi che consentano di garantire assistenza sanitaria ai cittadini rimasti privi del rispettivo medico in quanto cessato a diverso titolo (es. quiescenza o trasferimento);
3. circolare a tutte le ASL n. 18515 del 03/04/2023 per il mantenimento in servizio di medici di medicina generale in deroga ai limiti previsti dalle disposizioni vigenti per il collocamento in quiescenza;
4. circolare a tutte le ASL n. 27745 del 12/05/2023, che ha precisato che, per il solo anno 2023, ai medici in formazione a cui è stato attribuito un incarico temporaneo di Assistenza Primaria a ciclo di scelta riferito al bando 2022, già titolari di incarico ad attività oraria, è consentita su richiesta l'apertura dello studio medico entro il 30 ottobre 2023, tranne nei casi specifici di grave carenza assistenziale per i quali vengono valutati i termini ai sensi dell'art. 33, commi 4 e 5 Accordo Collettivo Nazionale vigente.

Per la Giunta regionale
l'Assessore
Luigi Genesio Icardi